

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO ANNO 2017

- art.11 c. 6 del Dlgs 118/2011 -

Indice

Premessa	Pag. 2
a) Criteri di valutazione	Pag. 4
b) Principali voci del conto del Bilancio	Pag. 5
c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 19
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	Pag. 19
e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).	Pag. 23
f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.	Pag. 24
g) Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.	Pag. 24
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.	Pag. 24
i) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 24
j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 24
k) Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	Pag. 25
l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.	Pag. 25
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	Pag. 25
n) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Pag. 26

Premessa

Il bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'Ardiss ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, avvenuto in data 17.03.2017 con delibera n. 452.

Il 2016 ha visto l'entrata in vigore della riforma dei sistemi contabili degli Enti Territoriali e dei loro enti strumentali di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale processo di riforma si pone la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche. Il processo è accompagnato dal potenziamento del principio della competenza finanziaria, imponendo regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili all'esercizio finanziario di manifestazione della relativa esigibilità, lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgono le obbligazioni giuridiche. Si è quindi caratterizzato dall'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili con l'applicazione del principio della competenza potenziata avvenuto altresì attraverso l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, cioè alla "revisione" dei residui attivi e passivi all'1/1/2016 sostanzialmente in base alla presenza o meno di un'obbligazione giuridica perfezionata e alla sua esigibilità. La cancellazione delle somme dai residui conservati al 31/12/2015 e la reimputazione sul corretto esercizio in base appunto all'esigibilità dell'obbligazione, ha determinato l'iscrizione in bilancio di una nuova posta denominata "Fondo pluriennale vincolato" (FPV): in entrata per il finanziamento delle spese reimputate sull'esercizio di esigibilità e in spesa all'interno dei singoli stanziamenti per la quota di obbligazione non esigibile nell'esercizio di riferimento, ma in quelli successivi.

E' stato altresì istituito il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) in relazione alle entrate considerate di dubbia e difficile esazione al fine di evitare che le stesse possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, con il rischio di generare uno squilibrio.

L'anno 2017 è stato pertanto il secondo anno di attività contabile nell'ambito dei nuovi principi del bilancio armonizzati.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 784 del 30.05.2018 che costituisce allegato al presente rendiconto.

In sede di previsione del Bilancio era stata rappresentata la difficoltà emersa a seguito dell'applicazione delle norme in merito al rispetto degli equilibri di bilancio sanciti dall'art. 13 della L. 24 dicembre 2012, n. 243 e precisamente:

" Art. 13 Equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali

1. I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato."

Il dettato ha obbligato l'Agenzia ad operare importanti tagli nella previsione iniziale di spesa corrente, risorse che sono state in corso di anno più volte riequilibrate attraverso maggiori contribuzioni da parte dell'amministrazione regionale nonché con l'utilizzo di quota parte dell'Avanzo libero conseguito, che è stato imputato al finanziamento di spese in conto capitale già attribuite in sede previsionale. Il rispetto dei citati equilibri che si è presentata anche con la gestione della Cassa, ha determinato un costante e attento monitoraggio della stessa al fine di individuare le priorità consentire i regolari pagamenti.

Le citate problematiche pur trovando nel complesso un equilibrio finale, si sono riversate sulla gestione dei servizi determinando un complessivo rallentamento dell'attività di gestione.

Si segnala che la "mission" dell'ARDISS è rivolta all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Questa attività, per effetto delle modalità di attribuzione agli stessi dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, regolamentate da specifica normativa statale, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in acconto e saldo in parte negli anni successivi (n,n+1,n+2), si contrappone con l'anno solare determinando un'importate squilibrio di cassa a fine anno.

Si segnala pertanto che la nota situazione di squilibrio delle Entrate di parte corrente rispetto alle Spese di parte corrente, ha determinato, anche nel 2017, l'utilizzo di quote di Avanzo di Amministrazione a sostegno di Spesa corrente per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, poiché non è stato possibile provvedere completamente con mezzi ordinari. Medesima situazione accadrà anche per il Bilancio 2018 dove, per effetto dell'applicazione dell'equilibrio del citato art. 13, le spese di parte corrente per l'erogazione dei servizi agli studenti sono state preventivamente determinate in forte contenimento e dovranno essere necessariamente riequilibrate con applicazione di quote di Avanzo libero o con maggior contribuzione da parte dell'amministrazione regionale.

Il 2017 è stato interessato da importanti fatti che hanno determinato sostanziali cambiamenti della natura fiscale dell'Agenzia a seguito della modifica intervenuta con la L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, che ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani, problematica più dettagliatamente rappresentata nell'apposita sezione della relazione relativa all'IVA.

Fatto di particolare rilievo è stata altresì la sottoscrizione avvenuta in data 28.12.2017 del contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Presiti utile al finanziamento dei lavori di ristrutturazione della Casa dello Studente di Udine. In data 29.12.2017 è pervenuta l'intera somma di finanziamento pari a € 3.158.507,43, confluita nell'Avanzo di Amministrazione vincolato. I citati lavori sono stati affidati nel corrente mese di maggio 2018 a conclusione delle relative procedure di gara ad evidenza pubblica.

Si segnala che il Dlgs 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico – patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale, ciò a partire dal Rendiconto 2017.

A seguito delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale finanza, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con nota Prot. n. 0010893/P del 15.05.2018, e condivise le modalità con gli altri Enti regionali, questo Agenzia adotta il Rendiconto 2017 nella forma consueta ed adottata per l'esercizio precedente, riservando ad un momento successivo l'integrazione della documentazione con le evidenze economico-patrimoniali.

= 0 =

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato da una relazione illustrativa della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma:

a) i criteri di valutazione utilizzati

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione, di cui alla Legge Regionale n. 25/2016 "Legge di Stabilità 2017".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite determinazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono formulate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicato dalle rispettive amministrazioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida e dei criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2017-2019.

➤ Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto 2017, sono stati predisposti, tra l'altro, attenendosi alle disposizioni stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

L'Agenzia, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

➤ Struttura del Rendiconto

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- rispetto del principio n. 1 - Annualità. I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- rispetto del principio n. 2 - Unità. Il Rendiconto di questa Agenzia, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- rispetto del principio n. 3 - Universalità. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;

- rispetto del principio n. 4 - Integrità. Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2017, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese impegnate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

b) principali voci del conto del bilancio

CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

➤ Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

➤ QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

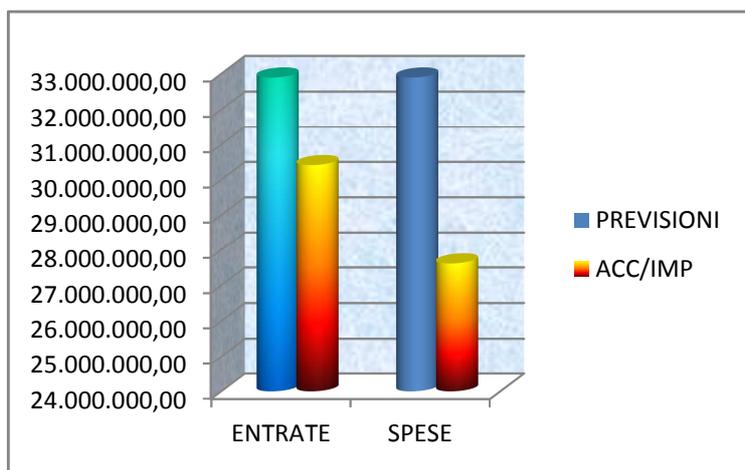
Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale. Il risultato della gestione di competenza, calcolato secondo la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili, presenta una logica completamente diversa rispetto alla normativa previgente. Infatti, negli anni precedenti il risultato di gestione era determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni complessivi. Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione. Parte del Fondo è invece rinviata agli anni futuri per le spese imputate agli esercizi successivi a quello di riferimento.

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		18.651.603,76			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.732.679,98	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	578.631,23	0,00			
Titolo 1 - Entrate corr.nat.trib.contr.	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	25.159.726,32	23.365.011,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.783.356,41	15.055.365,34	Fondo pluriennale di parte corr.	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.847.752,60	4.185.800,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	830.814,50	632.753,29
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	2.177.143,48	2.038.793,65	Fondo pluriennale in c/capitale	271.139,22	
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin	125,22	125,22	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.808.377,71	21.280.084,72	Totale spese finali	26.261.680,04	23.997.764,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.158.507,43	3.158.507,43	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.176.759,63	1.176.759,63
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura antic. Tes.	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	447.084,16	449.822,00	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	447.084,16	339.474,69
Totale entrate dell'esercizio	30.413.969,30	24.888.414,15	Totale spese dell'esercizio	27.885.523,83	25.513.999,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.725.280,51	43.540.017,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.885.523,83	25.513.999,16
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0		AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA	4.839.756,68	18.026.018,75
TOTALE A PAREGGIO	32.725.280,51	43.540.017,91	TOTALE A PAREGGIO	32.725.280,51	43.540.017,91

L'andamento degli accertamenti al netto dei F/pluriennali e dell'Avanzo, ed impegni al netto del F/pluriennale vincolato trasferito nel 2018 pari a € 271.139,228, risulta così determinato:

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	32.898.879,35	32.898.879,35
ACC/IMP	30.413.969,30	27.614.384,61



Si evidenzia che il raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio, con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, evidenzia il permanere di un importante squilibrio tra le stesse che ha trovato copertura con la distribuzione di parte dell'Avanzo libero conseguito che è stato imputato al finanziamento di spese in conto capitale già attribuite in sede previsionale.

ENTRATE		SPESE	
ENTRATE TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	TITOLO I - SPESE CORRENTI	25.159.726,32
ENTRATE TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.783.356,41		
ENTRATE TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.847.752,60		
TOTALE	24.631.109,01	TOTALE	25.159.726,32
DIFFERENZA	-528.617,31		

➤ CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto nel 2017, secondo anno di applicazione della riforma, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatica a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazioni pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE. Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

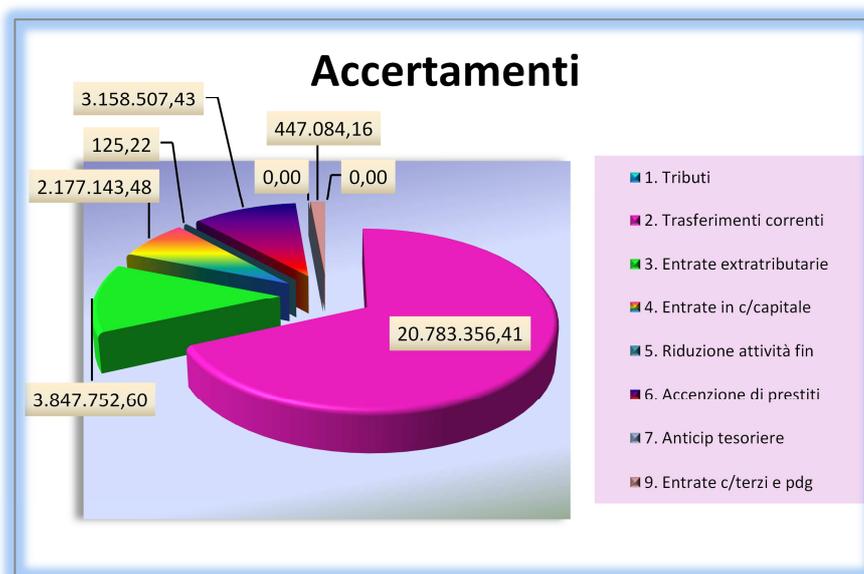
Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari: sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); Il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici. Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate:

ENTRATE DI COMPETENZA	Stanz. Finali	Accertamenti	%
FPV per spese correnti	0,00		
FPV per spese in c/capitale	578.631,23		
Avanzo applicato	1.732.679,98		
1. Tributi	0,00	0,00	
2. Trasferimenti correnti	20.967.240,34	20.783.356,41	99,12%
3. Entrate extratributarie	3.771.928,78	3.847.752,60	102,01%
4. Entrate in conto capitale	3.272.143,47	2.177.143,48	66,54%
5. Riduzione attività finanziarie	125,22	125,22	100,00%
6. Accensione di prestiti	1.313.130,33	3.158.507,43	240,53%
7. Anticipazione da tesoriere	0,00	0,00	0,00%
9. Entrate c/terzi e partite di giro	1.263.000,00	447.084,16	35,40%
TOTALE	30.587.568,14	30.413.969,30	99,43%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	32.898.879,35	30.413.969,30	



➤ TIT. 1 - TRIBUTI

Con il bilancio 2017, le Entrate di natura tributaria proveniente dal versamento delle risorse da Tassa regionale per il diritto allo studio e da Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale, sono trasferite nei Titolo II relativo ai trasferimenti correnti da amministrazioni locali in esecuzione a quanto disposto e rilevabile dal glossario codifica SIOPE in merito alla registrazione da parte delle Regioni della citate Entrate.

➤ TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili iscritti, riguardano essenzialmente i trasferimenti da parte della Regione per funzionamento e per il finanziamento del fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio, entrambi incassati in parte al fine di non gravare sull'importante giacenza di cassa di fine anno. Nel corso del 2018 sono regolarmente pervenuti i saldi. Si segnala che i citati trasferimenti sono stati oggetto di significativa

integrazione da parte della Regione in sede di assestamento di Bilancio. Il finanziamento regionale a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale è stato ridotto in corso d'anno a seguito della riduzione del finanziamento regionale.

Come suevidenziato i versamenti relativi ai trasferimenti per la tassa regionale sono allocati nel titolo II e ricomprendono la tassa per il diritto allo studio incassata direttamente dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori Accademia belle arti, ed è stata accertata sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassata.

➤ **TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Rientrano in questo titolo, nel suo complesso lievemente in aumento rispetto alla previsione, i proventi derivanti: Tipologia 100 - dalla gestione delle case dello studente per rette e pernottamenti degli studenti, dai canoni e concessioni per l'uso degli spazi, in linea con quanto preventivato;

Tipologia 200 - dai recuperi e rimborsi sui danni provocati dagli studenti e da un risarcimento per danno erariale contestato dalla procura della Corte dei Conti al direttore dei lavori della ristrutturazione dell'immobile di Via Gozzi a Trieste;

Tipologia 300 - dagli interessi attivi in forma molto contenuta;

Tipologia 500 - dal recupero delle quote pasto forfetarie trattenute dalle borse di studio, dai recuperi e rimborsi vincolati ai trasferimenti agli studenti, dagli indennizzi assicurativi, dall'ultimo credito IVA relativo all'anno fiscale 2016 e dalla sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge.

➤ **TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le risorse di questo genere sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura. I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente incassati eccezione fatta per il contributo afferente le annualità 2014-15-16-17, pari a €14.765,00 annui, e relativo all'intervento di sostituzione dei corpi scaldanti della casa dello studente E4. Le previsioni riferite ai lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Viale Ungheria, così come condiviso con i competenti uffici regionali, non trova completo avvio nel 2017 e viene ripetuto nel bilancio 2018 anno che vedrà l'avvio dei citati lavori.

Non si è realizzata l'Entrata relativa all'alienazione dei mobili sul complesso Urban poiché è ancora incorso con il Comune di Trieste la regolarizzazione contabile delle spese sostenute da Ardiss.

➤ **TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

A seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione della Società Gestione immobili FVG, avvenuto in data 29.12.2016, è pervenuto regolarmente l'importo di riparto pari a € 125,22.

➤ **TIT. 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

A seguito della sottoscrizione del contratto di mutuo con la Cassa depositi e prestiti a sostegno dei lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di Udine, avvenuta in data 28.12.2017, è pervenuto il giorno successivo 29.12.2017 l'intero importo del mutuo pari a € 3.158.507,43 a fronte di una previsione inferiore poiché inizialmente prevista a tiraggio negli anni successivi.

➤ **TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Nel corso del 2017, non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

➤ **TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro sono state movimentate oltreché per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine, in particolare per introduzione a decorrere dal 1° luglio del 2017 delle nuove modalità di versamento in materia di scissione contabile di IVA. Le entrate per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate agli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa.

➤ CRITERI DI VALUTAZIONE SPESE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese. Il sostanziale cambiamento del concetto di impegno di spesa, così come era conosciuto, ha comportato delle naturali difficoltà operative che hanno bisogno di tempo per essere fatte proprie dagli uffici operativi dell'Agenzia, con particolare riferimento al concetto di requisiti della "obbligazione giuridica perfezionata" e della "scadenza" e reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

L'innovata normativa declina sia gli elementi costitutivi degli impegni di spesa che le diverse modalità di contabilizzazione degli stessi. Per quanto riguarda gli elementi costitutivi dell'impegno, sono così identificati:

- ragione del debito;
- indicazione della somma da pagare;
- soggetto creditore;
- scadenza dell'obbligazione.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce – rispetto alla precedente connotazione - un carattere discriminante, nel senso che condiziona la scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa. In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo, in fase di riaccertamento ordinario, a seguito di eventi non prevedibili e sopravvenuti alla registrazione dell'impegno.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione. Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

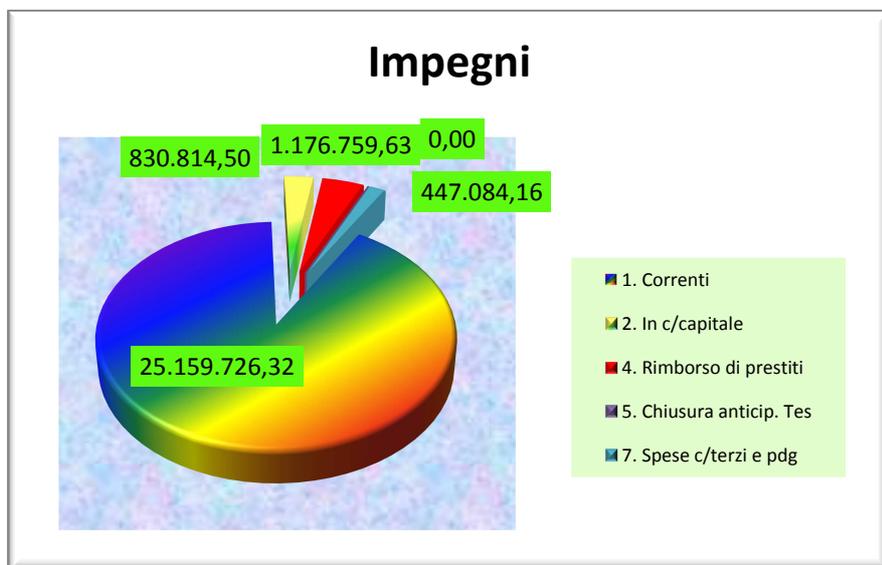
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

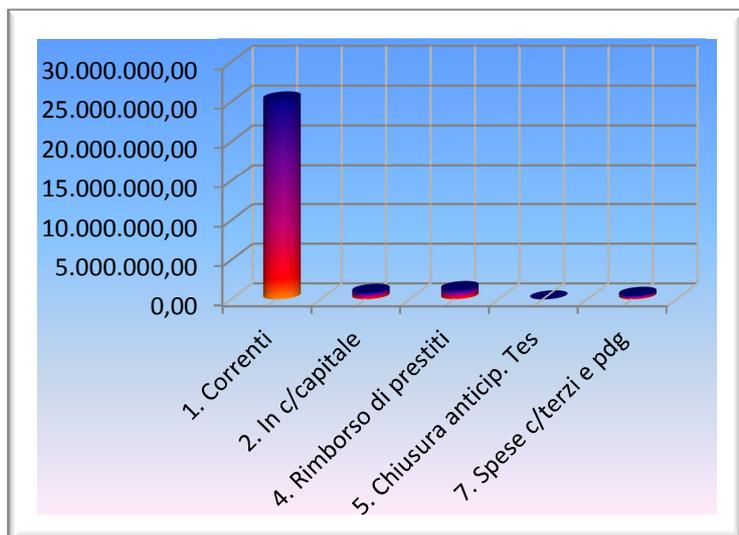
Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Spese in relazione allo scostamento della previsione:

SPESE DI COMPETENZA PER TITOLI	Stanz. Finali	Impegni	%
1. Correnti	26.682.760,53	25.159.726,32	94,29%
2. In c/capitale	3.456.002,94	830.814,50	24,04%
4. Rimborso di prestiti	1.497.115,88	1.176.759,63	78,60%
5. Chiusura anticip. Tes	0,00	0,00	0,00%
7. Spese c/terzi e pdg	1.263.000,00	447.084,16	35,40%
TOTALE	32.898.879,35	27.614.384,61	83,94%



Ed in relazione alla percentuale di incidenza della natura delle spese sull'impegnato:

SPESE DI COMPETENZA	Impegni	%
1. Correnti	25.159.726,32	91,11%
2. In c/capitale	830.814,50	3,01%
4. Rimborso di prestiti	1.176.759,63	4,26%
5. Chiusura anticip. Tes	0,00	0,00%
7. Spese c/terzi e pdg	447.084,16	1,62%
TOTALE	27.614.384,61	100,00%



➤ TIT. 1 - CORRENTI

Il 90% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'Ardiss si sostanzia quasi totalmente con l'erogazione delle borse di studio e la gestione dei servizi agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa.

➤ TIT. 2 - C/CAPITALE

La parte in conto capitale attiene i lavori di completamento delle opere in corso per la ristrutturazione delle Case dello studente, in particolare quella di Pordenone. Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. I lavori della Casa dello studente di Udine sono stati, così come concordato con i competenti uffici regionali al fine di allineare le previsioni dei rispettivi bilanci, in parte reiscritti nel bilancio 2018. Le risorse relative al finanziamento da mutuo con la CDP sono confluite nel risultato di amministrazione vincolato.

➤ TIT. 4 - RIBORSO PRESTITI

Il rimborso prestiti è rappresentato dal pagamento delle quote di ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. I mutui sono interamente sostenuti da apposito contributo regionale. Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità). Parte dei contributi regionali utili al pagamento dei relativi ammortamenti dei mutui con la CDP e pervenuti prima della sottoscrizione dei relativi contratti è giacente nel risultato di amministrazione vincolato.

➤ TIT. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2017, non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

➤ TIT. 7 - SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro sono state movimentate oltrechè per le ritenute fiscali e le spese non andate a buon fine, in particolare per introduzione a decorrere dal 1° luglio del 2017 delle nuove modalità di versamento in materia di scissione contabile di IVA. Le entrate per conto terzi riguardano in linea di massima le cauzioni versate agli studenti all'atto dell'ammissione alle case dello studente. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa.

Le nuove modalità di bilancio suddividono le Spese in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Le Missioni, che registrano attribuzioni di poste, sono 5 e fanno riferimento a n. 5 programmi.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle suddette missioni:

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE	Stanz.finali	Impegni	%
Missione 1 - Servizi istituzionali	5.200,00	4.644,53	89,32%
missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	29.365.429,81	25.265.755,04	86,04%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	47.992,41	0	0,00%
Missione 50 - Debito pubblico	2.217.257,13	1.896.900,88	85,55%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.263.000,00	447.084,16	35,40%
TOTALE MISSIONI	32.898.879,35	27.614.384,61	83,94%

Per quanto riguarda la:

Missione 1 - il programma 1 ad esso attribuito, prevede le spese ed i rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco.

Missione 4 - il programma 4, ricomprende gli stanziamenti che si riferiscono nella quasi totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'Agenzia, ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura

economica e le spese di gestione per l'erogazione dei servizi per l'accoglienza agli studenti quali le residenze universitarie e la mensa, le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio nonché quelle generali di funzionamento.

Missione 20 - il programma 1 individua i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, ed il Fondo per le spese impreviste, mentre al programma 2 è iscritto il Fondo crediti di dubbio e difficile esazione. Il Fondo di cassa è stato interamente utilizzato.

Missione 50 - al programma 1, sono imputate le quote di interessi relativi alle rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2, sono imputate le relative quote capitale.

Missione 99 - programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate.

▪ **Spese per gli organi istituzionali**

La spesa ha rispettato la previsione per il compenso del revisore unico dei conti e del rimborso spese Consiglio degli studenti.

▪ **Spese per la Struttura**

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli essenziali. Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2017 non sono state attivate forme di lavoro flessibile, né di tirocinio professionale e le risorse destinate alla formazione extra piattaforma regionale sono state quasi interamente utilizzate. Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente. Si evidenziano le spese afferenti le coperture assicurative, gli obblighi di Legge nonché le spese relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per il servizio legale e assistenza tecnica in ordine al ricorso innanzi alla commissione tributaria per l'accertamento IVA ricevuto, l'attività specialistica per gli adempimenti connessi alla gestione di pannelli fotovoltaici, le misurazioni per le concentrazioni di fibre di amianto, i servizi specialistici per il controllo qualitativo del servizio mensa, l'assistenza al responsabile unico del procedimento, la conformità antincendio delle residenze universitarie, il medico competente e gli adempimenti fiscali dell'Agenzia. Le spese relative alle sanzioni sono attribuibili al regolamento delle annualità pregresse della TARI a seguito di un riconteggio delle superfici della Casa dello studente E3, mentre gli oneri da contenzioso sono imputabili ad un accordo transattivo in merito al coordinamento della sicurezza esercitato nell'ambito dell'appalto per la fornitura e posa in opera degli arredi della Casa dello Studente edificio E1;

▪ **Spese per il Servizio abitativo**

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprende prevalentemente le utenze e le spese global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale. Per la sede di Udine il global service, in scadenza a dicembre 2016, è stato ripetuto per ulteriori tre anni, mentre per la sede di Trieste il Global è stato affidato a nuova società a decorrere da Aprile 2016.

Si evidenzia che la Casa dello studente di Udine – Viale Ungheria 43, dal mese di agosto 2017, è chiusa per lavori di ristrutturazione. Rimangono vive le spese generali di utenza e quelle di sorveglianza.

Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari sono state suddivise sulle seguenti Case dello studente per complessivi 1171 posti alloggio + 3 miniappartamenti di cui 601 per la sede di Trieste e 570+3 minialloggi per la sede di Udine:

Polo di Trieste – 549 posti alloggio + 3 minialloggio così distribuiti:

- 250 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E3;
- 126 posti alloggio presso la casa dello studente edificio E4;
- 74 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
- 99 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi

Polo di Udine e provincia - 473 posti alloggio così distribuiti:

- 260 posti alloggio presso la casa dello studente di viale Ungheria di Udine fino al mese di agosto 2017;
- 108 posti alloggio + 3 miniappartamenti presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine
- 12 posti alloggio per ex scuola materna "Maria Bambina" di Udine
- 64 posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona.

Polo di Pordenone

- 94 posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio U. di Pordenone di cui 89 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine e 5 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.

Polo di Gorizia

- 96 posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, di cui 49 riservati agli studenti iscritti all'Università di Udine e 47 riservati agli studenti iscritti all'Università di Trieste.

Per quanto riguarda le spese di investimento, queste hanno interessato in gran parte le attività di completamento e di risanamento conservativo delle residenze di Trieste, in particolare per la Casa dello studente E2, con l'approvazione del certificato di collaudo avvenuta a novembre 2017, mentre per quelle relative alla sede di Udine, la previsione ricomprendeva l'avvio dei lavori di ristrutturazione della casa dello studente di viale Ungheria, sostenuta da cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/2000, da specifico contributo regionale e da cofinanziamento da parte della Fondazione Friuli, lavori che sono stati aggiudicati nel mese di aprile 2018. E' stato altresì affidata l'attività inerente la verifica del progetto esecutivo relativo alla manutenzione dell'antincendio, il rilascio del certificato di prevenzione incendi, l'ottenimento della licenza di agibilità dell'auditorium di Udine nonché avviati gli accertamenti per la vulnerabilità sismica degli immobili e mensa di Udine.

Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria presso la sede di Pordenone di proprietà del Consorzio Universitario, avviati a fine anno 2016 e sostenuti da apposito contributo regionale suddiviso in tre annualità 2016-2017-2018. Le risorse 2017 sono state inviate ad avanzo di amministrazione e verranno ricollocate nell'apposita capitolazione in occasione della prima variazione di bilancio.

▪ **Spese per il Servizio di ristorazione**

La parte corrente prevede le spese del servizio di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i punti di distribuzione regionale. Il contratto di somministrazione del servizio presso le mense di proprietà dell'Agenzia e per il polo di Gemona è stato affidato mediante procedura di gara di appalto ad evidenza pubblica. E' assicurata altresì la fruibilità del servizio presso i convitti/collegi universitari mediante nuovo rapporto convenzionale e gli altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate.

L'importo della spesa per assicurare il servizio mensa riferito ai soli pasti, al lordo delle ritenute forfetarie sulle borse di studio, si è così attestato:

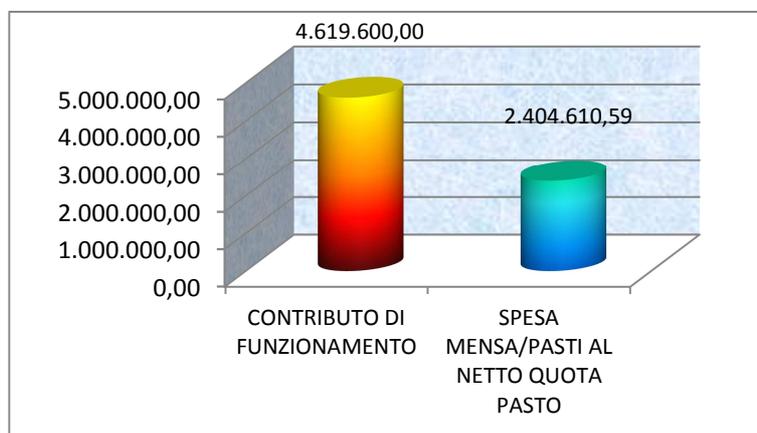
SERVIZIO MENSA	
SEDE DI TRIESTE	2.202.287,40
SEDE DI UDINE	1.508.411,79
TOTALE SPESA PER I SOLI PASTI	3.710.699,19

E se consideriamo la spesa al netto delle ritenute:

SERVIZIO MENSA	
MENSA SEDE DI TRIESTE	2.202.287,40
meno recupero quota pasto da borsa di studio	-675.088,60
MENSA SEDE DI UDINE	1.508.411,79
meno recupero quota pasto da borsa di studio	-631.000,00
TOTALE	2.404.610,59

La spesa relativa al solo servizio mensa risulta una tra le poste di Spesa più significative del Bilancio ed analizzando la sua incidenza sul contributo di funzionamento, si rileva che, come per gli anni precedenti, oltre il 50% del funzionamento è destinato alla copertura della spesa di mensa.

CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	4.619.600,00	
SPESA MENSA/PASTI AL LORDO QUOTA PASTO	3.710.699,19	80,33%
SPESA MENSA/PASTI AL NETTO QUOTA PASTO	2.404.610,59	52,05%



Le spese per l'intervento di climatizzazione della mensa del Polo Rizzi sono state rinviate a nuovo anno nella parte relativa alla progettazione. Per quanto riguarda l'allestimento di un servizio di ristorazione presso il Polo universitario di Gorizia, a seguito dei pareri positivi sul progetto preliminare da parte del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e del Comando dei Vigili del Fuoco di Gorizia, nonché dell'Ateneo di Trieste, è stata affidata la progettazione esecutiva e la validazione del progetto, e sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento dei lavori che si concluderanno presumibilmente entro il mese di novembre 2018.

▪ Spese per l'erogazione di Benefici agli studenti

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio afferenti gli anni accademici 2016-2017 e 2017-2018 e triennio successivo.

L'obiettivo per l'a.a. 2016-17 è stato raggiunto poiché sono stati regolarmente corrisposti i saldi alla quasi totalità degli studenti aventi diritto. A dicembre 2017 è stato altresì corrisposto l'acconto per l'a.a. 2017-18 a fronte di una graduatoria che ha definito un fabbisogno di oltre 16ML di euro.

Le ulteriori erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle linee guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, mobilità internazionale, sussidi straordinari e attività conviviale sono stati regolarmente assicurati a tutti i richiedenti. Sono state altresì attivate le forme di collaborazioni con gli studenti 175/200H ed è stato regolarmente bandito il concorso per l'abbattimento dei costi della tassa universitaria a favore delle matricole dei corsi di laurea magistrale. La citata provvidenza, relativa all'a.a. 2016/2017, è stata erogata per € 53.076,60 determinando una economia inviata ad avanzo di amministrazione vincolato.

A seguito della chiusura per ristrutturazione della Casa dello studente di Udine-Viale Ungheria, agli studenti è assicurata la possibilità di alloggiare presso i convitti di Udine con riconoscimento dell'eventuale indennità conviviale ovvero di beneficiare dell'indennità sui contratti di locazione qualora alloggiati presso appartamenti privati.

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività relativa ai servizi di assistenza fiscale, ai servizi sportivi, culturali e di consueiling mentre per l'accesso al mercato delle locazioni il servizio è stato attivo fino alla naturale scadenza del contratto avvenuta ad agosto 2017.

A decorrere dal 2017, l'art. 1 c 272 della legge di bilancio 2017, ha stabilito che le risorse relative al F/integrativo statale venga versato dal Ministero dell'Università e Ricerca direttamente agli enti per il diritto allo Studio senza transitare per le rispettive regioni. Dai dati ad oggi ricevuti l'ammontare del saldo del citato fondo per l'anno 2016, è stato definito in € 6.428.529,07 mentre per quello relativo al 2017 il saldo dovrebbe essere di € 6.317.999,87 in lieve diminuzione (-110.592,20) rispetto al FIS dell'anno precedente.

➤ **Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2017 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5, utilizzando le medie semplici per il calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, sulla base dei dati degli ultimi cinque anni.

E' stato previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la definizione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli", ed in particolare le tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;
- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2011/2015 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, optando per la modalità della "media semplice";

Atteso che l'Ardiss è stata costituita a decorrere dal 01.01.2014, il valore attribuito al Fondo è stato determinato analizzando in parte anche le categorie di entrata degli ex Erdisu di Trieste e di Udine e procedendo in sommatoria alla riaggregazione dei dati.

Dimensione definitiva del Fondo

La quota calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo parte accantonata). Nella sostanza si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia d'entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuata adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati solamente nel periodo Ardiss poiché il sistema non consente l'inserimento manuale degli anni precedenti rilevati manualmente come ex Erdisu di Trieste ed ex Erdisu di Udine;
- scelto il metodo ordinario;
- applicato l'intera percentuale prevista.

Il fatto che il sistema contabile non consenta di intervenire manualmente ad integrare i dati rilevabili dal quinquennio precedente, fa sì che la determinazione del Fondo a consuntivo non sia del tutto corretta e soprattutto sovrastimata poiché tiene interamente conto del recupero dei trasferimenti per Borse di studio relativo all'anno 2015 senza modularlo con l'andamento degli incassi relativi agli anni precedenti e afferenti ai due soppressi Erdisu regionali.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del Fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili e tenuto conto dell'anomalia nel conteggio, richiede un intervento correttivo, anche se non con carattere d'urgenza, sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	residui esercizio	residui es. precedente	tot residui	importo minimo	% accert.
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	34.333,91	65.342,26	99.676,17	44.227,97	44,37%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	34.333,91	65.342,26	99.676,17	44.227,97	44,37%

- Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo, nell'anno in cui nasce il finanziamento e di disavanzo in quelli immediatamente successivi.

La tecnica che prevede l'impiego del Fondo PV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi).

Nel rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è prevista nella normale posta di bilancio delle spese, mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata FPV. L'importo complessivo di questo fondo è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al FPV/U indica pertanto quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

Si riporta il quadro del Fondo pluriennale in c/capitale:

FONDO PLURIENNALE PARTE CAPITALE	
ENTRATE	
DA BILANCIO DI PREVISIONE	0
DA RICCERTAMENTO ORDINARIO	0
SPESE	
DA BILANCIO DI PREVISIONE	255.596,42
DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO	15.542,80
TOT SPESE	271.139,22
TOTALE FONDO A ESERCIZIO 2018	271.139,22

- Fondi rischi

I Fondi rischi previsti, sono coerenti con il disposto dell'art. 48 del D. lgs 118/2011. Nel corso del 2017 non sono stati movimentati i fondi di competenza, mentre la cassa è stata interamente distribuita con apposito prelevamento. Sono presenti i seguenti fondi oltre al suesposto f/crediti:

- 1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare;
- 3) fondo di riserva di cassa.

- Gestione dei residui - Ricognizione ordinaria dei residui ai sensi del d.lgs.118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014 e determinazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in parte capitale

Con decreto n. 784 del 30 maggio 2018 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2017, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2018 del bilancio 2018-2020, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione degli stanziamenti del bilancio 2018-2020, al fine di consentire:

- l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2018;
- l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2018 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
- l'adeguamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:

- a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
- b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui,
- c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.

- 5) determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione oltre all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'esame condotto unitamente agli uffici e i dati trasmessi, ha evidenziato le risultanze di questa attività di riaccertamento ordinaria ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2017.

La consistenza dei residui da riportare ad anno nuovo tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato gestito nel rispetto di quanto disposto dai citati principi suesposti. A seguito dell'applicazione del riaccertamento ordinario le risultanze finali sono le seguenti:

RESIDUI ATTIVI	
Residui Attivi a.p. al 31.12.2017	325.105,94
Riaccertamento ordinario - residui diseconomia ad avanzo	-1.576,07
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	323.529,87
Residui da esercizio di competenza 2017	6.625.205,72
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	6.948.735,59

RESIDUI PASSIVI	
Residui a.p. al 31.12.2017	562.844,61
Riaccertamento ordinario	-81.328,71
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	481.515,90
Residui da esercizio di competenza 2017	13.432.099,56
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	13.913.615,46

- CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio, come indicato dalla nota prot. n. 10893/P del 15.05.2018 della Direzione centrale, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, viene rinviato a momento successivo unitamente all'adozione del documento contabile di rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale.

c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

- a) Durante l'esercizio 2017 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:
1. Decreto n. 624 del 09.05.2017, relativo al riaccertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2016;
 2. Decreto n. 1536 del 20.10.2017, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2140 del 06 novembre 2017, relativo all'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito comprensivo delle somme con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, del primo adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa che dell'iscrizione della maggior/minor contribuzione Regionale derivante dall'assestamento, in particolare per il contributo di funzionamento, il fondo integrativo regionale e il contributo sulla tassa lauree magistrali ;
 3. Decreto n. 1798 del 30.11.2017, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2454 del 07 dicembre 2017, relativo all'assestamento delle poste in bilancio nonché all'integrazione di maggiori contributi regionali quali il Fondo integrativo statale vincolato per borse di studio e il contributo di funzionamento,
- b) Sono state altresì effettuate n. 12 variazioni al bilancio gestionale al fine di adeguare in particolare la cassa: n. 937 del 26.06.17, n. 1054 del 17.07.17, n. 1152 del 02.08.17 unitamente al prelievo dal F/cassa, n. 1190 del 18.08.17, n. 1281 del 05.09.2017, n. 1351 del 21.09.2017, n. 1394 del 29.09.2017, n. 1408 del 03.10.2017, n. 1559 del 26.10.2017, n. 1763 del 29.11.2017, n. 1982 del 15.12.2017, n. 2030 del 21.12.2017 compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo aggregato all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011.
- c) Nel corso del 2017, non è stato effettuato alcun prelievo singolo dagli altri fondi di riserva.

d) elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

- Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 10.789.999,66 interamente da destinare. Come risulta dal conto del bilancio, le verifiche sugli accertamenti delle entrate e sugli impegni delle spese hanno determinato un valore del risultato di amministrazione pari a 10.789 ML di Euro, dopo il calcolo delle quote accantonate. Tale valore deriva dalle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui con il quale sono stati rideterminati ulteriormente i residui attivi e passivi e determinate le somme di competenza da mantenere a residuo o da reimputare agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità. Si è conseguentemente rideterminato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa che sarà stanziato in entrata nell'esercizio successivo (2018) in quanto costituisce la copertura degli impegni con esigibilità futura. Proprio per questa ragione, l'importo dell'FPV di spesa, che confluisce nel risultato di amministrazione in quanto non impegnato, va sottratto dallo stesso.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato si rileva che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Dimostrazione dell'Avanzo conseguito analizzando la competenza ed i residui comprensivi del riaccertamento ordinario:

Totale delle Entrate	30.413.969,30
Totale della Spesa	-27.614.384,61
Differenza E/S di competenza	2.799.584,69
Avanzo di amministrazione iniziale	8.181.801,55
Differenza E/S di competenza es 2017	2.799.584,69
Variazioni in meno nei Residui Passivi	81.328,71
Variazioni in meno nei Residui Attivi	-1.576,07
Avanzo di amministrazione	11.061.138,88
meno f/pluriennale 2018	-271.139,22
Avanzo di amministrazione finale	10.789.999,66

ovvero:

Minori Entrate	-173.598,84
Variazione diminutiva nei residui Attivi	-1.576,07
Minori Spese	5.013.355,52
Variazione diminutiva nei residui Passivi	81.328,71
Importo dell'avanzo all'inizio dell'esercizio	8.181.801,55
Avanzo di amministrazione	13.101.310,87
Utilizzo Avanzo	-1.732.679,98
F/pluriennale 2017	-578.631,23
Avanzo di amministrazione finale al 31.12.17	10.789.999,66

Analisi per cassa:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (A)		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1 gennaio	(+)			18.651.603,76
Riscossioni	(+)	1.099.650,57	23.788.763,58	24.888.414,15
Pagamenti	(-)	11.331.714,11	14.182.285,05	25.513.999,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				(=) 18.026.018,75
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				(=) 18.026.018,75
Residui attivi	(+)	323.529,87	6.625.205,72	6.948.735,59
Residui passivi	(-)	481.515,90	13.432.099,56	13.913.615,46
Risultato contabile al lordo del Fondo Pluriennale Vinc.				(=) 11.061.138,88
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			0,00
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			271.139,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017				(=) 10.789.999,66

- Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).
- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica,
- da vincoli intervenuti in applicazione di modifiche legislative (IVA).

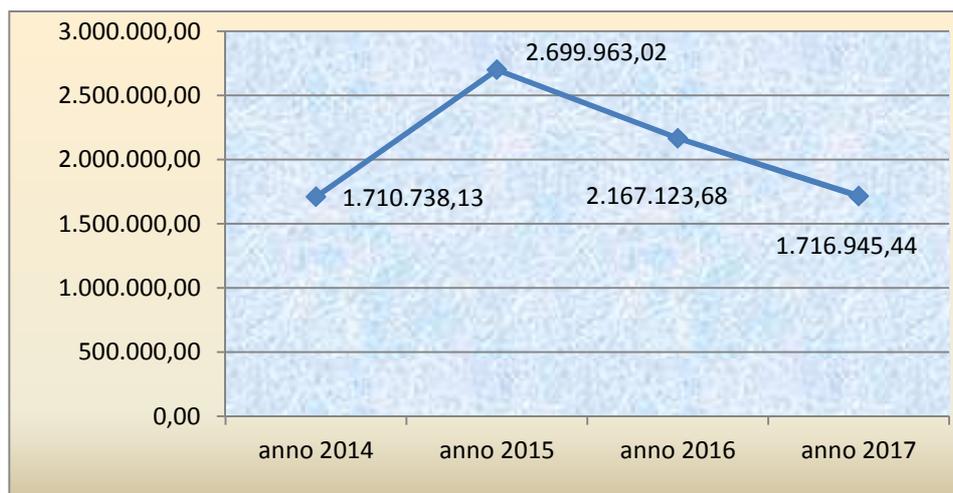
Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.2017	(a)	10.789.999,66
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017	(b)	44.227,97
Parte vincolata		
Vincoli da contrazione trasferimenti	(c)	4.078.289,19
Vincoli da contrazione di mutui		4.483.914,94
Vincoli ente		466.622,12
Totale parte vincolata		9.028.826,25
Parte destinata agli investimenti	(d)	
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	(e)	1.716.945,44

L'importo **finale** dell'Avanzo al 31.12.2017 pari a € 10.789.999,66, dedotti i vincoli derivanti da trasferimenti, da somme per investimenti, da somme per mutui e F/pluriennale e F/crediti maggiorato, determina un avanzo libero di € 1.716.945,44 che dovrà in parte essere utilizzato a coperture di spese di natura corrente, quali il servizio mensa e il global service, come debitamente segnalato in sede di adozione del bilancio di previsione 2018.

Avanzo 2017	10.789.999,66
Meno F/crediti	-44.227,97
Meno vincoli da trasferimenti	-4.078.289,19
Meno vincoli derivanti da contrazioni di mutui	-4.483.914,94
Meno vincoli dell'ente	-466.622,12
Avanzo libero	1.716.945,44

L'andamento dell'Avanzo libero nell'ultimo triennio rileva una flessione:

AVANZO LIBERO	
anno 2014	1.710.738,13
anno 2015	2.699.963,02
anno 2016	2.167.123,68
anno 2017	1.716.945,44



- Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nel versante della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

L'Agenzia come suevidenziato, per effetto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in parte negli anni successivi (n, n+1, n+2), si ritrova annualmente con una situazione di cassa finale importante. Richiamate le problematiche di cassa evidenziate in sede di redazione del Bilancio di previsione, si evidenzia che la gestione 2017 ha dovuto tener conto del vincolo di pagamento delle borse di studio e dei contratti in essere sia per la parte di competenza che quella in residui.

- Servizio di tesoreria

Nel 2017 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto la fluidità di cassa ha agevolmente consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità. Al fine di contenere e non alimentare ulteriormente l'importante giacenza di cassa, in accordo con l'amministrazione regionale, sono state rinviati al 2018 i versamenti dei saldi dei contributi regionali concessi.

Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è affidato a Unicredit Spa, con convenzione di durata dal 01/01/2016 al 31/12/2020, con emissione dei recapiti di cassa in modo informatico.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 è attivo l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso.

La verifica del primo anno di applicazione della codifica Siope ha evidenziato la corrispondenza dei saldi complessivi di chiusura del 2017 con i dati presenti sulla piattaforma del Ministero Economia e Finanze, sia nelle Entrate per € 24.888.414,15 che nelle Spese per € 25.513.999,16. Dalla riconciliazione, si rileva una diversa attribuzione da parte di questa Agenzia delle classificazioni Siope, limitatamente ad alcuni movimenti di spesa in conto residui, dovuti al successivo riallineamento con la contabilità armonizzata di alcune voci di residuo dei due ex Erdisu regionali confluite, a decorrere dal 01.01.2014 nell'ARDISS.

A decorrere dall'anno 2017, la codifica SIOPE è stata regolarmente inserita nelle codifiche del Bilancio.

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 ammonta a € **18.026.018,75** di cui se ne rappresenta la consistenza:

F/Iniziale di cassa all'01.01.2017		18.651.603,76
Riscossioni in c/competenza	23.788.763,58	
Riscossioni in c/Residui	1.099.650,57	
Totale riscossioni		24.888.414,15
Pagamenti in c/competenza	14.182.285,05	
Pagamenti in c/Residui	11.331.714,11	
Totale pagamenti		25.513.999,16
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio		18.026.018,75

Si segnala in data odierna è pervenuto dal Tesoriere, Unicredit S.p.A., il conto giudiziale relativo all'anno 2017, che a seguito di verifica è raccordato con le scritture dell'Agenzia.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931, per € 18.026.018,75 ed al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale risultano fruttiferi € 1.243,00 e infruttiferi € 15.812.087,59.

L'importo degli interessi attivi maturati nel 2016 sulla giacenza di cassa presso la Tesoreria Statale è come sempre quasi inesistente e non ha raggiunto l'euro.

A fronte di n. **2.058** atti assunti dall'Agenzia, sono stati emessi:

- n. **1327** accertamenti in Entrata,
- n. **1713** Reversali, in parte cumulative, a copertura di n. 3.929 operazioni bancarie attive,
- n. **675** certificati di impegno in Spesa,
- n. **12.313** Mandati di pagamento.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

L'Ardiss è stata istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 e pertanto i residui riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali.

anno 2011	rette	recuperi borse di studio studenti
Erdisu di Trieste	1.820,32	9.651,00
Erdisu di Udine	0,00	7.413,71
TOTALE	1.820,32	17.064,71
		18.885,03

In occasione del riaccertamento straordinario del 2016 non sono stati stralciati dalle scritture contabili, crediti di cui al comma 4 lettera n) dell'art. 11 del d.lgs. 118/11. Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti, anche attraverso l'agente di riscossione ex Equitalia.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi

Ardiss, nel corso del 2017, non ha attivato anticipazioni di cassa.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

L'Ardiss usufruisce di un diritto reale di uso gratuito e perpetuo concesso dal demanio dello stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Ardiss inoltre usufruisce di diritti reali insistenti sul polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'Ardiss come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cottonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cottonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cottonificio - area urbana), sup. 180 mq.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet

L'Ardiss non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ardiss non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

La partecipazione posseduta allo 0.05% nella Gestioni Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. non sussiste più poiché la Società è stata posta in liquidazione. In data 29 dicembre 2016, la Giunta regionale con delibera n. 2645 ha approvato il Bilancio finale di liquidazione della Società nel quale sono stati riconosciuti a questa Agenzia complessivi € 125,22, importo regolarmente incassato a maggio 2017.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la

motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

Ardiss non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. Nel corso del 2018, l'Agenzia ha regolarmente comunicato i propri crediti all'Amministrazione regionale.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Ardiss non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Ardiss non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di Ardiss, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edificio denominato Casa dello studente E 1 – E 2, destinato a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del demanio dello Stato
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria
- n. 5 posto auto – via Manna Trieste
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Civico	cat.	Superficie tav. mq	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi	5	B/1	1.410		25.823	24.005,58	Casa dello studente
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via Ruggero Manna	26	C/6		16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio	3	B/1			21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Piazzale Europa		B/5			9.996	14.455,02	Mensa universitaria
Udine	Viale Ungheria	43	B/1			59.200	61.148,27	Casa dello studente
Udine	Via Mantica	31	B/1			1.280	1.586,56	Foresteria "Maria Bambina"
Udine	Via del Cotonificio		B/1			15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze	112	E/9				2.277,00	Spogliatoi campetti Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

n) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si evidenzia altresì:

- RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 784 del 30.05.2018 relativo alla situazione al 31.12.2017 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2017

- TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2017

- APPLICAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 12, COMMI 13,14,15 DELLA L.R. 22/2010 E S.M.I. IN MERITO ALL'OSSERVANZA DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA, PUBBLICITÀ CONVEGNI E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Si allega specifica nota su:

- Comma 13 – **studi e incarichi di consulenza**
Limite 2013 euro 25.079,88. Limite 2016 euro 18.809,91
2017 - Spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza euro 3.806,40
- Comma 14 – **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza.**
Nel triennio 2007-2009 non sono state sostenute spese per relazioni pubbliche, mostre e rappresentanza.
2017 - Spesa sostenuta per relazioni pubbliche, mostre e rappresentanza euro 0,00
- **Pubblicità**
Limite 2015 euro 28.414,05
2017 - spesa sostenuta per pubblicità euro 0,00
- **Convegni**
Limite 2015 euro 30,80
2017 – spesa sostenuta per convegni euro 0,00.
- Comma 15 – **contratti di sponsorizzazione.**
2017 - nessun contratto di sponsorizzazione.

- FATTURA ELETTRONICA

A partire dal 30 marzo 2015, è stata data piena attuazione alla disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. Dal 30 giugno 2015 Ardiss effettua pagamenti su fatture in formato elettronico pervenute tramite la piattaforma regionale SDI.

- TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DEI FORNITORI E INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2017 l'Ardiss ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture sia quelli trimestrali che quello annuale 2017 che registra un tempo medio annuale di pagamento pari 14,99 giorni.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	14,99

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali evidenziando le difficoltà gestionali e le azioni poste in essere.

- AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Ardiss ha regolarmente provveduto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, con la pubblicazione dell'ammontare complessivo delle somme che non risultano ancora pagate alla data del 31 dicembre 2017, in relazione alle fatture ricevute a tutto il 31 dicembre 2017. Il dato pubblicato rileva € 35.347,26 con riferimento a 11 imprese creditrici.

- PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Ardiss mensilmente, per quanto materialmente fattibile, carica e aggiorna i dati relativi alle fatture ricevute ed ai pagamenti effettuati.

Nel corso del 2017 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti.

- INDEBITAMENTO DELL'ENTE

L'Ardiss nel 2017 ha sottoscritto contratto di mutuo con la Cassa depositi e prestiti per finanziare la ristrutturazione della Casa dello Studente di Udine. Il finanziamento di € 3.158.507,43 è pervenuto in data 29.12.2017 nella sua misura intera ed è confluito nell'Avanzo di amministrazione.

- AGENTI CONTABILI

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/11, Ardiss, nel corso del 2017, con atto n. 1437/17 approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2067 del 26.10.17, ha adottato il regolamento del servizio di economato che prevede la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita. Sono state altresì nominate le figure di cassiere/economo rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei Conti tramite il portale Sireco il proprio rendiconto.

- TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del Codice;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

- DICHIARAZIONE IVA

• **PARTE A) ATTIVITA' FINO AL 23.06.2017**

In relazione all'esercizio dell'attività commerciale, l'Ardiss, pur essendo un ente pubblico non commerciale, si configura come soggetto passivo di IVA per cui le prestazioni "attive" (prestazione di servizi rese), sono imponibili e quelle "passive" (acquisti di beni o servizi) comportano la detraibilità dell'IVA assolta a monte qualora l'imposta sia relativa ad acquisti di beni e servizi destinati alle attività commerciali. A tal fine l'Agenzia gestisce, con contabilità separata, le operazioni relative alla gestione diretta di servizi abitativi e pone in detrazione soltanto l'imposta relativa a quanto effettuato nell'esercizio di tale specifica attività e con detrazione di quota parte per i costi promiscui. Agli incassi relativi ai corrispettivi versati per le rette della casa dello studente, così come riportato giornalmente nel giornale di cassa del Tesoriere, è applicata l'IVA al 10%, mentre per gli incassi derivanti da Entrate relative all'utilizzo degli spazi della Casa dello studente (es distributori automatici di bevande) l'aliquota IVA applicata, è quella ordinaria. Le Spese sono quelle relative ai costi di gestione sostenuti ed imputabili alla Casa dello studente, sia di parte corrente che di investimento.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, l'accertamento del credito IVA è registrato imputandolo nell'esercizio in cui è stata presentata la richiesta di rimborso IVA. Nell'anno 2017 è stata presentata la dichiarazione IVA relativa all'anno 2016 che ha determinato un credito di € 147.666,10 al netto di quanto già trattenuto in applicazione del disposto relativo all'inversione contabile (c.d. Reverse charge).

• **PARTE B) ATTIVITA' DAL 24.06.2017**

La suevidenziata impostazione fiscale applicata sin dalla costituzione dell'Opera universitaria, è stata radicalmente modificata con l'interpretazione autentica dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50.

Per opportuna conoscenza e specificazione, si riassume la problematica che l'Agenzia ha dovuto affrontare, le relative conseguenze e gli adempimenti che si sono conclusi nel 2018 con la dichiarazione IVA redatta, parte in operazioni imponibili e parte in operazioni esenti, ed il relativo versamento di imposta, e si riportano i contenuti già rappresentati ai competenti uffici regionali:

"In data 21 dicembre 2016, l'Agenzia delle Entrate, a seguito dell'attività di controllo effettuata in merito al corretto trattamento fiscale riservato alle prestazioni di servizi (somministrazione di vitto e alloggio) erogato a favore degli studenti universitari, ha notificato all'Ardiss avviso di accertamento in relazione al credito IVA relativo al periodo di imposta anno 2011.

L'accertamento è stato avviato a seguito delle determinazioni della sentenza della Corte di Cassazione Civile -Sezione 5, n. 13069 del 25 marzo 2011, che vedeva coinvolto analogo Ente per il diritto allo studio della Regione Lombardia.

L'Agenzia delle Entrate, ravvisando un "collegamento funzionale" tra le attività svolte dall'Ente erogatore dei servizi e l'Università di riferimento, ritiene che i corrispettivi versati dagli studenti per l'accesso ai predetti servizi non siano imponibili IVA (10% per l'alloggio) bensì ESENTI in base all'art. 10, c. 1 punto 20 del DPR 633/72.

Successivamente la L. 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani.

L'art 2-bis della suevidenziata Legge ha sancito inoltre che, in considerazione dell'incertezza interpretativa pregressa, siano fatti salvi i comportamenti difformi tenuti dagli enti fino all'entrata in vigore della Legge di conversione (24 giugno 2017), stabilendo altresì che non si fa luogo ad alcun rimborso per il passato.

La norma inoltre detta specifico adempimento in merito alle rettifiche da operare in applicazione dell'art. 19-bis comma 3 del citato DPR 633/72, operazione di ricalcolo che di fatto comporta una restituzione di IVA.

L'introduzione del nuovo regime fiscale, ricomprende nell'esenzione, la quasi totalità dell'attività di vendita poiché legata agli introiti derivanti dalle rette degli studenti per l'alloggio presso le Case dello studente e comporta una minima detraibilità dell'IVA sugli acquisti (2018 pro-rata prevista circa al 3%) con conseguente maturazione di credito IVA praticamente inesistente.

La modifica del regime fiscale intervenuta con la citata interpretazione autentica e cioè che le operazioni relative all'attività di alloggio non sono imponibili bensì esenti, ha prodotto immediatamente i suoi effetti determinando fin dalla dichiarazione fiscale dell'anno 2017 un debito IVA anziché un credito come avveniva negli scorsi anni.

In applicazione del comma 2 dell'art. 2-bis della citata L. 96/17 di conversione del Dlgs 50/17 il debito IVA relativo al 2017, deve essere inoltre integrato del ricalcolo della rettifica della detrazione relativa ai beni ammortizzabili e ai beni immobili sottoposti al c.d. "periodo di osservazione". L'importo complessivo che ARDISS è tenuta versare per il saldo IVA a debito relativo all'anno 2017 e al ricalcolo della rettifica da versarsi con la dichiarazione IVA 2017, ammonta a complessivi € 586.561,00."

Oltre alla citata modifica del regime fiscale intervenuto dal 24.06.2017, con la medesima Legge, l'Agenzia a decorrere dal 1.07.2017 rientra negli enti interessati allo "split payment" cioè al meccanismo per la scissione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. A tal fine sono stati istituiti nelle partite di giro i relativi capitoli di scissione contabile suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale.

- 0 -